



Francesco Gravetti

Il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Eav, Umberto De Gregorio, la definisce una rivoluzione. Di certo, si tratta di un'offensiva significativa per battere il fenomeno del vandalismo e degli atti di delinquenza sui treni. In Circumvesuviana, Cumana, Circumflegrea e Metrocampania, infatti, verranno introdotti due nuovi accorgimenti destinati a migliorare i livelli di sicurezza sulle stazioni: la registrazione diretta delle immagini e il poliziotto virtuale. Due nuovi provvedimenti che partiranno a breve e riguarderanno, in prevalenza, le fermate della provincia di Napoli, soprattutto quelle considerate più frequentate, come Pozzuoli e Montesanto (nel caso della Sepsa), Pompei, Ercolano, Sorrento (nel caso della Circum).

La registrazione diretta delle immagini consentirà di velocizzare le indagini, in particolare per ciò che riguarda l'individuazione degli autori di atti vandalici o delinquenti. Allo stato attuale, le immagini delle telecamere installate sulle stazioni e sui treni finiscono su un dvd, che viene acquisito dalle forze dell'ordine ogni volta che c'è bisogno di visionarle per un'indagine. Un procedimento che comporta tempi lunghi e non sempre consente l'identificazione dei responsabili dei reati. Con la registrazione diretta, invece, le immagini riprese dalle telecamere dell'Eav saranno disponibili in un'unica banca dati centralizzata e saranno più facilmente consultabili da polizia e carabinieri.



L'obiettivo
Fermare le violenze dei teppisti e dei gruppi di rapinatori nei terminali non custoditi

interventive, oltre che ai terminali di Porta Nolana della Circumvesuviana, soprattutto in provincia, dove spesso le stazioni sono abbandonate a se stesse: alcune linee Circum, come la Nola - Batano, la Ottatano - Sorro, la Pompei - Sorrento e la Poggioreale - Torre Annunziata sono considerate molto pericolose. Ed è proprio sulle stazioni di queste linee, oltre che su quella di Pozzuoli, che verrà sperimentato il Tutor Back (poliziotto virtuale). Se ne occuperà la società



I trasporti, la sicurezza

Arriva il poliziotto virtuale fa da guardia alle stazioni

In video sulla Cumana, controlla in tempo reale le immagini



Cns (Consorzio nazionale sicurezza). Da una centrale operativa, una guardia giurata controllerà le immagini delle telecamere che sono installate sulle stazioni. Contemporaneamente alle pareti delle stesse stazioni, ben visibile a chiunque le frequentanti, c'è un tv monitor che trasmette l'immagine del vigilante al lavoro: una presenza virtuale, che tuttavia, dovrebbe scoraggiare i malintenzionati.

«Ritornano che l'immagine della guardia giurata abbia un'alta capacità deterrente», spiegano i responsabili della Cns. L'innovazione sulla sicurezza arriva subito dopo una serie di episodi che hanno riguardato fatti di delinquenza sui treni e le stazioni. Qualche giorno fa la stessa Eav ha segnalato che nella stazione di Pomigliano d'Arco è rimasto fermo un treno

3
le aziende

Le aziende sono Circumvesuviana, Sepsa, Metrocampania
11 linee: 6 in Circum, 3 in Metrocampania o 2 in Sepsa (Cumana e Circumflegrea)

5
le stazioni

5 stazioni dove sarà sperimentato il poliziotto virtuale. L'Eav la definisce una rivoluzione, un'offensiva per battere il fenomeno del vandalismo e degli atti di delinquenza sui treni.

16
le telecamere

Sedi 16 telecamere su ogni treno (12 interne e 4 esterne). Sono invece 42 le stazioni non presiedute, cioè prive di bigliettaio e gestore dove dovrà essere trovata una soluzione per la sicurezza

L'innovazione



Con la App Esopo la segnalazione dei guasti è sprint

Si chiama Esopo il nuovo sistema Terrotreno dell'Eav che dovrebbe velocizzare la comunicazione e tra le centrali operative e chi sta sui treni, migliorando la possibilità di segnalare guasti, disservizi o altri problemi durante la corsa. Il Terrotreno è un sistema per la comunicazione radio tra i centri di controllo delle linee ferroviarie e i convogli in movimento. Il nuovo sistema dell'Eav, rispetto al passato, presenta una novità importante: abbina un numero di telefono al numero della corsa e non più al macchinista o al capotreno. In questo modo, chiamando la corsa non si è più costretti a sapere chi sta a bordo: una innovazione rilevante, considerando che la carenza di personale o la carenza del materiale rotabile spesso costringe a organizzare i turni con una certa approssimazione. Con Esopo, dunque, ci si identifica con la funzione e non con la propria identità, che viene segnalata solo per eventuali prescrizioni. La necessità presentata diventa dunque, quella di comunicare con i treni e non quella di sapere chi è a bordo. In pratica in questo modo è possibile vincolarsi dal rapporto il personale se si ha la necessità di chiamare il treno. Chi ha bisogno di mettersi in contatto con il treno, chiamerà il numero della corsa, che è un dato costante che si ripete giorno per giorno, mentre il personale di stanza officina. Per monitorare da remoto il sistema Terrotreno, è stato realizzato anche un applicativo per smartphone che consente, fra l'altro, di attivare messaggi automatici.

poiché a bordo era presente un uomo, che ha preso uno degli estrattori e correndo del convogli, ha minacciato il personale e cercato di aggredire gli utenti. I carabinieri sono giunti poco dopo sul posto ed hanno fermato l'uomo. Sempre i carabinieri a Torre del Greco hanno denunciato un 17enne, già noto alle forze dell'ordine, per interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane aveva infatti alcuni passeggeri fermando nella camera. A quel punto era intervenuto il capotreno scoprendolo senza biglietto. Dopo che il convoglio aveva raggiunto Torre del Greco, il giovane ha bloccato la porta automatica di un vagone, impedendo al treno di ripartire. Due fatti che danno l'idea dell'elevato rischio sicurezza.